



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

*Direzione Generale*

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA REGIONALE CONCERNENTE LA COSTITUZIONE DEL  
COMITATO PARITETICO SUL MOBBING (ex art. 98 CCNL Scuola /2007) E DEL COMITATO PER LE  
PARI OPPORTUNITA' (ex art. 11, c. 6 del CCNL Scuola /2007).

L'anno 2010, il mese di maggio, il giorno 18 presso la sede della Direzione Generale, in sede di contrattazione  
integrativa regionale

tra

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana di cui alla Delegazione di parte pubblica costituita dai firmatari  
della presente

e

I Rappresentati delle Organizzazioni Sindacali, di cui in calce al presente Contratto;

VIENE STIPULATO

il seguente Contratto integrativo regionale concernente le modalità di costituzione del Comitato paritetico sul  
mobbing e del Comitato per le pari opportunità.

VISTO il CCNL Scuola del 29 novembre 2007- quadriennio normativo 2006/2009, ed in particolare gli artt. 98 e  
11, comma 6;

VISTO il Contratto Integrativo Regionale del 9 Giugno 2008 concernente le relazioni sindacali e le modalità per il  
loro svolgimento a livello regionale e territoriale per il comparto scuola;

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

**1. Comitato per le pari opportunità (ex art. 11, comma 6 del CCNL Scuola - 29/11/2007).**

Il Comitato è costituito da una persona designata da ciascuna organizzazione sindacale firmataria del CCNL  
Scuola e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione.

Il presidente del Comitato è nominato dal Direttore Regionale e designa un vicepresidente.

Per ogni componente effettivo è previsto un componente supplente.

Il Comitato svolge i seguenti compiti:

- raccolta dei dati relativi alle materie di propria competenza, che l'amministrazione è tenuta a fornire;
- formulazione di proposte in ordine ai medesimi temi anche ai fini della contrattazione integrativa;
- promozione di iniziative volte ad attuare le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari  
dignità delle persone nonché a realizzare azioni positive, ai sensi della legge n. 125/1991.

Il Comitato designa un proprio componente nel Comitato paritetico sul mobbing, allo scopo di garantire il  
raccordo tra le attività dei due organismi.

Il Comitato formula proposte all'USR e alle OO.SS. firmatarie del presente CIR, con particolare riferimento ai  
percorsi formativi, alla prevenzione di situazioni discriminatorie, alla flessibilità degli orari di lavoro, alla  
fruizione del part-time nonché ai processi di mobilità materie che possono diventare oggetto di contrattazione a  
livello regionale.

L'Ufficio Scolastico Regionale assicura l'operatività del Comitato e garantisce tutti gli strumenti idonei e le  
risorse necessarie al suo funzionamento in applicazione dell'art. 17 del D. Lgs. 29/10/1998, n. 387.

Il Comitato rimane in carica per la durata di un quadriennio contrattuale e comunque fino alla costituzione del  
nuovo organismo. I componenti possono essere rinnovati nell'incarico per un solo mandato.

Il Comitato svolge una relazione annuale sulle condizioni delle lavoratrici della scuola, di cui l'Ufficio Scolastico Regionale darà la massima pubblicizzazione.

## **2. Comitato paritetico sul mobbing ( ex art. 98 del CCNL Scuola – 29/11/2007)**

Il Comitato è costituito da una persona designata da ciascuna organizzazione sindacale firmataria del CCNL Scuola e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione.

Il presidente del Comitato viene alternativamente designato tra i rappresentanti dell'Amministrazione ed il vicepresidente dai componenti di parte sindacale

Per ogni componente effettivo è previsto un componente supplente.

Ferma restando la composizione paritetica del comitato, di esso fa parte anche un rappresentante del Comitato per le pari opportunità appositamente designato da quest'ultimo; al fine di garantire il raccordo tra le attività dei due organismi.

L'Ufficio Scolastico Regionale assicura l'operatività del Comitato e garantisce tutti gli strumenti idonei per lo svolgimento dei compiti contrattualmente attribuiti relativamente a:

- a) raccolta dei dati relativi all'aspetto qualitativo e quantitativo del fenomeno;
- b) individuazione delle possibili cause, con particolare riferimento alla verifica dell'esistenza di condizioni di lavoro o fattori organizzativi e gestionali che possano determinare l'insorgere di situazioni persecutorie o di violenza morale;
- c) proposte di azioni positive in ordine alla prevenzione delle situazioni che possano favorire l'insorgere del mobbing;
- d) formulazione di proposte per la definizione dei codici di condotta;
- e) formulazione di proposte per la definizione di specifiche attività formative e di aggiornamento.

Il Comitato formula, entro 6 mesi dalla sua costituzione, sentite le organizzazioni sindacali firmatarie del presente CIR, proposte per la costituzione, il funzionamento e l'allocazione di sportelli di ascolto e per l'istituzione della figura di consigliere/consigliera di fiducia.

Tali proposte sono presentate al Direttore Regionale per i connessi provvedimenti.

Il Comitato rimane in carica per la durata di un quadriennio contrattuale e comunque fino alla costituzione del nuovo organismo. I componenti possono essere rinnovati nell'incarico per un solo mandato.

## **3. Pubblicizzazione e funzionamento dei comitati**

Il Comitato svolge una relazione annuale sull'attività svolta di cui l'Ufficio Scolastico Regionale darà la massima pubblicizzazione.

Il Direttore Generale Regionale con proprio atto comunica e pubblicizza la composizione dei suddetti organismi entro 20 gg. dalla firma del presente contratto.

Per il loro funzionamento i comitati di cui sopra si avvarranno del supporto della Direzione Scolastica Regionale.

Il presente contratto è da ritenersi esteso a tutto il personale della scuola.

**Il presente contratto deve essere pubblicato in tutte le bacheche sindacali delle rispettive istituzioni scolastiche e copia dello stesso deve consegnata a ciascun componente della R.S.U. d'istituto.**

Letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO

La parte pubblica: \_\_\_\_\_

Le Organizzazioni Sindacali Regionali:

FLC CGIL - \_\_\_\_\_

CISL Scuola - \_\_\_\_\_ *ex Cisl Scuola*

UIL Scuola - \_\_\_\_\_ *Felice Sella*

SNALS CONFAL - \_\_\_\_\_ *Giulio Cini*

Federazione GILDA UNAMS - \_\_\_\_\_ *Roberto Pecore*

\_\_\_\_\_ *Luca*

## NOTA A VERBALE DELLO SNALS CONFSAL

La Segreteria Regionale dello Snals Confsal ritiene positiva la stipula del CIR finalizzato all'attuazione del Comitato Paritetico sul mobbing, ma rileva l'assenza di uno specifico punto, proposto durante la contrattazione dello stesso dalla Delegazione Snals nella forma di una lettera f) da aggiungere all'elenco delle azioni previste, che preveda la possibilità di stipulare da parte dell'USR su proposta del Comitato protocolli d'intesa ed eventuali convenzioni - anche per realizzare *partnership* utili alla ricerca di risorse ai fini delle azioni previste - con gli Atenei toscani, i centri di ricerca specializzati (ad esempio, di Medicina del Lavoro, di ricerca sociologica e psicologica del lavoro e della formazione, ecc.), e gli Ordini Professionali coinvolgibili (ad esempio, l'Ordine degli Psicologi), al fine di realizzare azioni sinergiche, anche in accordo con gli Enti Locali e la Regione Toscana, per dare pieno sviluppo alle azioni previste alle lettere a-e del medesimo CCIR. Lo Snals - Confsal si riserva di proporre allo stesso Comitato tale ipotesi di lavoro, anche al fine di evitare che il ruolo dello stesso sia meramente marginale rispetto agli obiettivi previsti dal CCNL e ribaditi nella contrattazione integrativa.

Per la Segreteria Regionale  
Antonio Macri, SR Snals Toscana  
Fulvio Corrieri, Vice SR Snals Toscana

